

Lo Piccolo S.¹, Grua V.²

(1) Docente collaboratore CLI di Torino, ASL TO4 sede di Ivrea, Università degli Studi di Torino,

(2) Coordinatrice Nefrologia e Dialisi Ivrea ASL TO4,

Introduzione

In questi ultimi tre anni ognuno di noi ha sperimentato gli effetti della pandemia dove ci siamo rimboccati le maniche per affrontare il mostro che uccideva anche le nostre forze. Adesso che l'emergenza sembra passata, abbiamo sentito la necessità di contrastare quei sentimenti negativi ed irrazionali risvegliati dalla pandemia, con la realizzazione di un progetto rivolto a tutti gli operatori sanitari del reparto di Nefrologia e Dialisi di Ivrea. Abbiamo pensato di creare una rete di cartoline da inviare a una o più persone, dove raccontare vissuti, luoghi, sogni, speranze per evocare emozioni e ricordi da vivere insieme, per regalarci un momento di leggerezza di cui ne avevamo tanto bisogno.

Obiettivo

L'obiettivo del progetto è quello di far incontrare, mondi diversi come l'arte e la cultura con la salute ed il benessere, per farli dialogare e trovare punti di contatto, per entrare in sintonia con i diversi saperi e costruire una rete di relazione. Ulteriore obiettivo è quello di contaminare i saperi, mescolare le competenze scientifiche con le competenze umanistiche per vedere come linguaggi diversi servono ad esplorare e raccontare l'essere umano in tutte le sue dimensioni. L'obiettivo è quello di far acquisire ai professionisti, ulteriori competenze trasversali affinché possano confluire nel campo dell'azione di cura per rafforzarla.

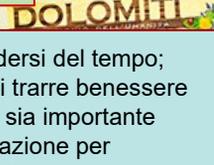
Scopo: Lo scopo di questo progetto è stato quello di acquisire un insieme di fattori psicosociali che influenzano il benessere emotivo delle persone in questo specifico contesto lavorativo come la Nefrologia. Sperimentare attraverso le diverse forme narrative, come ad esempio la poesia, ha permesso di esplorare il proprio potenziale creativo ed empatico per metterlo al servizio del paziente oltre che per se stessi. Questo progetto vuole essere un modo per imparare ad apprendere nuovi saperi e scoprire i tanti significati nascosti in ciò che viviamo e renderli un'opportunità per dare vita a nuovi significati.

Metodologia: E' stato adottato un approccio partecipativo che ha coinvolto medici, infermieri, oss e personale amministrativo. Ad ogni partecipante è stato consegnato un foglio, con le caratteristiche di una cartolina, con una traccia, dove poter scrivere ed allegare una qualsiasi immagine che potesse raccontare di sé. Inoltre è stato chiesto di scegliere una poesia che li rappresentasse di più. L'utilizzo del linguaggio artistico ha permesso di esprimere con raffinatezza ciò che provavano. Fase successiva sarà la condivisione delle cartoline per cogliere nuovi spunti riflessivi e stimolare un processo trasformativo che faccia apprendere e riflettere su modi diversi di pensare la cura e la persona e spostare lo sguardo dall'individuo alla relazione.

Verifica: L'associazione delle variabili categoriali: età, le poesie scelte ed il ripetersi di parole simili, presenti nelle diverse narrazioni, hanno permesso di fornire preziose indicazioni. Una visione sintetica e riassuntiva degli elementi osservati ha permesso di fare una mappatura delle emozioni e dei bisogni del personale coinvolto. Questa esperienza ha portato tutti a sperimentare e sperimentarsi in nuovi modelli di conoscenza, per utilizzarli come strumenti di auto-cura, per attivare strategie di "coping", e migliorare il proprio benessere emotivo, utile a fronteggiare le situazioni di stress accumulate in questi ultimi tre anni. Si è osservato come il linguaggio letterario/poetico possa essere efficace nelle dinamiche relazionali, e migliorare in modo sostenibile il dialogo con i pazienti, i caregiver e gli operatori sanitari.

Conclusione : Questo progetto ha dato la possibilità a tutti di prendersi del tempo; di impegnarsi con l'ambiguità dell'arte; ha permesso ai partecipanti di trarre benessere dal linguaggio letterario. Questo ha dato la possibilità di capire come sia importante promuovere meccanismi virtuosi come l'uso della poesia e della narrazione per generare una cultura sostenibile in linea con la missione di questo settore: migliorare la salute ed il benessere di tutti gli operatori sanitari oltre che dei pazienti.

Bibliografia: Leonora Cupare, Il corpo parlante. La scrittura poetica come pratica di cura autobiografica in Luca Formenti (a cura di), "Attraversare la cura", Erickson, 2006.
Erica Francesca Pili, Poesia. Psicoterapia in poesia, Anima Editore, Edizione Kindle, 2017
Katarzyna Maria Maniowska, La poetica nel linguaggio medico, la scientificità del linguaggio letterario: Analisi di narrazioni su malattie, December 2022 Moderna Språk 1162:1-20
DOI: 10.5622/insp.v11i02.1230 License:CC BY 4.0
Editore: www.lavoceidei medici.it



Inquadra il QR code e visita il nostro sito
www.vocieimmaginidicura.it

Info e contatti poster:
slopiccolo@aslto4.piemonte.it
vgrua@aslto4.piemonte.it

Info e contatti convegno:
Rosa Introcaso: tel. 01515153218
Email: rosa.introcaso@aslbi.piemonte.it